SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo al Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2015/830

SILFIX PRIMER

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione prodotto : SILFIX PRIMER
Numero di registrazione REACH : Non applicabile (miscela)
Tipo di prodotto REACH : Miscela

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Usi pertinenti identificati

Induritore

1.2.2 Usi sconsigliati

Nessun uso sconsigliato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore della scheda di dati di sicurezza

Novatio*
Industrielaan 5B
B-2250 Olen
☎ +32 14 25 76 40
🖷 +32 14 22 02 66
info@novatio.be
*NOVATIO is a registered trademark of Novatech International

Fabbricante del prodotto

Novatech International N.V.
Industrielaan 5B
B-2250 Olen
☎ +32 14 85 97 37
🖷 +32 14 85 97 38
info@novatech.be

Distributore del prodotto

TECH-MASTERS ITALIA SRL
Via San Bartolomeo 51
I - 21040 CARNAGO (VA)
ITALY
☎ +39 03 31 99 33 13
🖷 +39 03 31 99 33 37
italy@tech-masters.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

24/24 ore (Consulenza telefonica: inglese, francese, tedesco, olandese) :
+32 14 58 45 45 (BIG)
24/24 ore :
Centro Antiveleni di Milano (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano, attivo 24/24 ore) : +39 02 66 10 10 29

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificato come pericoloso secondo i criteri del Regolamento (CE) N. 1272/2008

Classe	Categoria	Indicazione di pericolo
Flam. Liq.	categoria 2	H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Asp. Tox.	categoria 1	H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Skin Irrit.	categoria 2	H315: Provoca irritazione cutanea.
STOT SE	categoria 3	H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
Aquatic Acute	categoria 1	H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic	categoria 1	H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Contiene: eptano.

Avvertenza Pericolo

Frasi H

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frasi P

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti ed indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P331	NON provocare il vomito.
P301 + P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

2.3. Altri pericoli

Gas/vapore può propagarsi raso suolo, possibilità accensione a distanza
Formazione di cariche elettrostatiche con rischio di accensione

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome REACH numero di registrazione	N. CAS N. CE	Conc. (C)	Classificazione secondo CLP	Nota	Osservazione
eptano 01-2119457603-38	142-82-5 205-563-8	C>90%	Flam. Liq. 2; H225 Asp. Tox. 1; H304 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H336 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	(1)(2)(10)(9)	Componente

(1) Testo completo delle frasi H: vedere sezione 16
(2) Sostanza con limite di esposizione nell'ambiente di lavoro fissato dall'Unione Europea
(9) Fattore M, vedere sezione 16
(10) Soggetto alle restrizioni dell'Allegato XVII del Regolamento (CE) N. 1907/2006

SEZIONE 4:misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure generali:
Osservare la propria sicurezza personale. Se possibile, avvicinarsi all'infortunato e controllare le funzioni vitali. In caso di lesioni e/o intossicazione, contattare il numero europeo per le emergenze 112. Trattare i sintomi partendo dalle lesioni e disturbi letali. Tenere l'infortunato sotto osservazione poiché vi è la possibilità di sintomi ritardati.

Inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta. In caso di problemi respiratori, consultare un medico.

Contatto con la pelle:
Se possibile, assorbire/asciugare e rimuovere la sostanza chimica. Quindi sciacquare immediatamente con acqua (tiepida). Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Contatto con gli occhi:
Sciacquare immediatamente con acqua (tiepida). Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Ingestione:
Sciacquare la bocca con acqua. In caso di malessere, consultare un medico. Non attendere la comparsa di sintomi prima di consultare un centri antiveleni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

4.2.1 Sintomi acuti

Inalazione:
Vertigine. Sonnolenza.

Contatto con la pelle:
Irritazione della pelle.

Contatto con gli occhi:
Non si conoscono effetti cronici.

Ingestione:
Rischio di polmonite chimica.

4.2.2 Sintomi ritardati

Non si conoscono effetti cronici.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

L'applicabilità e la disponibilità sono specificate di seguito.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

5.1.1 Mezzi di estinzione idonei:

Incendio di piccole dimensioni: Estintore a polvere tipo ABC ad azione rapida, Estintore a polvere tipo BC ad azione rapida, Estintore a schiuma di classe B ad azione rapida, Estintore ad anidride carbonica ad azione rapida.
Incendio di grandi dimensioni: Schiuma di classe B (non resistente agli alcoli).

5.1.2 Mezzi di estinzione non idonei:

Incendio di piccole dimensioni: Acqua (estintore ad azione rapida; avvolgitore); rischio di espansione della pozza.
Incendio di grandi dimensioni: Acqua; rischio di espansione della pozza.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Formazione di CO e di CO2 in caso di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

5.3.1 Istruzioni:

Raffreddare con acqua gli imballaggi chiusi esposti al fuoco. Non trasportare il carico se esposto al calore. No rischi per vicinanze, lasciare che l'incendio si estingua da sé. Sostanze pericolose nelle vicinanze: considare l'estinzione. Le acque di estinzione possono inquinare l'ambiente. Moderare l'uso di acqua, se possibile cogliere/arginare.

5.3.2 Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Guanti (EN 374). Occhiali di protezione a mascherina (EN 166). Protezione della testa/del collo. Indumenti protettivi (EN 14605 o EN 13034).
Incendio/riscaldamento: respiratore di aria compressa (EN 136 + EN 137).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Spegnere i motori/non fumare. Non usare fiamme libere/non produrre scintille. Impianto elettrico ed illuminazione a prova d'esplosione.

6.1.1 Dispositivi di protezione per chi non interviene direttamente

Vedere sezione 8.2

6.1.2. Dispositivi di protezione per chi interviene direttamente

Guanti (EN 374). Occhiali di protezione a mascherina (EN 166). Protezione della testa/del collo. Indumenti protettivi (EN 14605 o EN 13034).

Indumenti protettivi adatti

Vedere sezione 8.2

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere prodotto che si libera. Arginare il liquido disperso. Limitare l'evaporazione. Evitare l'inquinamento del terreno/dell'acqua. Impedire la propagazione nelle fognature.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il liquido fuoriuscito su materiale assorbente inerte. Raccogliere il liquido assorbito in contenitori coperti. Raccogliere accuratamente la sostanza fuoriuscita/quel che resta. Lavare le superfici sporcate con molta acqua. Portare prodotto raccolto dal fabbricante/alle autorità competenti. Terminato l'intervento pulire il materiale/gli abiti di lavoro.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione rappresentano una descrizione generale. Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato. Utilizzare sempre gli scenari di esposizione attinenti che corrispondono all'uso previsto.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore. Ventilazione insufficiente: utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico/illuminazione a prova di esplosione. Ventilazione insufficiente: evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Ventilazione insufficiente: evitare fiamme libere/scintille. Il gas/vapore è più pesante dell'aria a 20°C. Osservare igiene usuale. Non gettare i residui nelle fognature. Conservare il recipiente ben chiuso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1 Precauzioni per lo stoccaggio sicuro:

Conservare in luogo fresco. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. A prova di fuoco. Conforme alla regolamentazione.

7.2.2 Tenere la sostanza separata da:

Sorgenti di calore, sorgenti di ignizione, ossidanti, acidi (forti).

7.2.3 Materiale idoneo per il confezionamento:

Nessun dato disponibile

7.2.4 Materiale non idoneo per il confezionamento:

Nessun dato disponibile

7.3. Usi finali particolari

Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Esposizione professionale

a) Valori limite di esposizione professionale

I valori limite sono riportati sotto, se applicabili e disponibili.

UE

Eptano, n-	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (Valore limite indicativo di esposizione professionale)	500 ppm
	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (Valore limite indicativo di esposizione professionale)	2085 mg/m³

Belgio

n-Heptane	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h	400 ppm
	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h	1664 mg/m³
	Valore del tempo ridotto	500 ppm
	Valore del tempo ridotto	2085 mg/m³

Paesi Bassi

n-Heptaan	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (Valore limite di esposizione professionale pubblica)	288 ppm
	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (Valore limite di esposizione professionale pubblica)	1200 mg/m³
	Valore del tempo ridotto (Valore limite di esposizione professionale pubblica)	384 ppm
	Valore del tempo ridotto (Valore limite di esposizione professionale pubblica)	1600 mg/m³

Francia

n-Heptane	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (VRC: Valeur réglementaire contraignante)	400 ppm
	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (VRC: Valeur réglementaire contraignante)	1668 mg/m³
	Valore del tempo ridotto (VRC: Valeur réglementaire contraignante)	500 ppm
	Valore del tempo ridotto (VRC: Valeur réglementaire contraignante)	2085 mg/m³

Germania

Heptan (alle Isomeren)	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (TRGS 900)	500 ppm
	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (TRGS 900)	2100 mg/m³

UK

n-Heptane	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (Workplace exposure limit (EH40/2005))	500 ppm
	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (Workplace exposure limit (EH40/2005))	2085 mg/m³

USA (TLV-ACGIH)

Heptane, all isomers	Limite medio di esposizione ponderato in funzione del tempo 8 h (TLV - Adopted Value)	400 ppm
	Valore del tempo ridotto (TLV - Adopted Value)	500 ppm

b) Valori limite biologici nazionali

I valori limite sono riportati sotto, se applicabili e disponibili.

8.1.2 Metodi di campionamento

Nome prodotto	Test	Numero
n-Heptane (Hydrocarbons, BP 26 to 126 C)	NIOSH	1500
n-Heptane (Volatile Organic compounds)	NIOSH	2549
n-Heptane	OSHA	7

8.1.3 Valori limite applicabili quando si usa la sostanza o la miscela nel modo previsto

I valori limite sono riportati sotto, se applicabili e disponibili.

8.1.4 Valori soglia

DNEL/DMEL - Lavoratori

eptano

Valore soglia (DNEL/DMEL)	Tipo	Valore	Osservazione
DNEL	Effetti sistemici a lungo termine inalazione	2085 mg/m³	
	Effetti sistemici a lungo termine per via cutanea	300 mg/kg bw/giorno	

DNEL/DMEL - Popolazione generale

eptano

Valore soglia (DNEL/DMEL)	Tipo	Valore	Osservazione
DNEL	Effetti sistemici a lungo termine inalazione	447 mg/m³	
	Effetti sistemici a lungo termine per via cutanea	149 mg/kg bw/giorno	
	Effetti sistemici a lungo termine per via orale	149 mg/kg bw/giorno	

8.1.5 Control banding

L'applicabilità e la disponibilità sono specificate di seguito.

8.2. Controlli dell'esposizione

Le informazioni contenute in questa sezione rappresentano una descrizione generale. Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato. Utilizzare sempre gli scenari di esposizione attinenti che corrispondono all'uso previsto.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore. Ventilazione insufficiente: utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico/illuminazione a prova di esplosione. Ventilazione insufficiente: evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Ventilazione insufficiente: evitare fiamme libere/scintille. Controllare regolarmente la concentrazione nell'aria. Usare l'aspirazione localizzata/ventilazione.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Osservare igiene usuale. Non mangiare, né bere, né fumare durante il lavoro.

a) Protezione respiratoria:

Maschera intera con filtro di tipo A se concentrazione nell'aria > valore limite di esposizione.

b) Protezione delle mani:

Guanti di protezione contro prodotti chimici (EN 374).

c) Protezioni per occhi:

Occhiali di protezione a mascherina (EN 166).

d) Protezione della pelle:

Protezione della testa/del collo. Indumenti protettivi (EN 14605 o EN 13034).

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere sezioni 6.2, 6.3 e 13

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Odore	Odore caratteristico
Valori soglia olfattivi	Nessun dato disponibile nella letteratura
Colore	Incolore
Traslucidità	Limpido
Dimensione particelle	Non applicabile (liquido)
Punto di esplosione	0.6 - 7.0 vol %
Infiammabilità	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Log Kow	Non applicabile (miscela)
Viscosità dinamica	Nessun dato disponibile nella letteratura
Viscosità cinematica	Nessun dato disponibile nella letteratura
Punto di fusione	Nessun dato disponibile nella letteratura
Punto di ebollizione	83 °C - 105 °C
Velocità di evaporazione	Nessun dato disponibile nella letteratura
Densità di vapore relativa	Nessun dato disponibile nella letteratura
Pressione di vapore	Nessun dato disponibile nella letteratura
Solubilità	Nessun dato disponibile nella letteratura
Densità relativa	0.71
Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile nella letteratura
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C
Punto di infiammabilità	-5 °C
Proprietà esplosive	Nessun gruppo chimico associato a proprietà esplosive
Proprietà ossidanti	Nessun gruppo chimico associato a proprietà comburenti
pH	Nessun dato disponibile nella letteratura

9.2. Altre informazioni

Densità assoluta	713 kg/m³

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Può essere incendiato da scintille. Gas/vapore può propagarsi raso suolo, possibilità accensione a distanza. Formazione di cariche elettrostatiche con rischio di accensione.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile.

10.4. Condizioni da evitare

Misure di precauzione

Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore. Ventilazione insufficiente: utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico/illuminazione a prova di esplosione. Ventilazione insufficiente: evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Ventilazione insufficiente: evitare fiamme libere/scintille.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti, acidi (forti).

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Formazione di CO e di CO2 in caso di combustione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1 Risultati del test

Tossicità acuta

SILFIX PRIMER

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

La valutazione si basa sui componenti rilevanti

eptano

Via d'esposizione	Parametro	Metodo	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Determinazione di valore	Osservazione
Orale	DL50	Equivalente all'OCSE 401	> 5000 mg/kg bw		Ratto (maschio / femmina)	Read-across	
Dermale	DL50	Equivalente all'OCSE 402	> 2000 mg/kg bw	24 ore	Coniglio (maschio / femmina)	Read-across	
Inalazione (vapori)	CL50	Equivalente all'OCSE 403	> 29.29 mg/l aria	4 ore	Ratto (maschio / femmina)	Valore sperimentale	

Conclusione

Non classificato per tossicità acuta

Corrosione/irritazione

SILFIX PRIMER

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

La classificazione si basa sui componenti rilevanti

eptano

Via d'esposizione	Risultato	Metodo	Tempo d'esposizione	Momento	Specie	Determinazione di valore	Osservazione
Occhi	Non irritante	Equivalente all'OCSE 405		24; 48; 72 ore	Coniglio	Read-across	Somministrazione unica
Pelle	Irritante	Equivalente all'OCSE 404	24 ore	72 ore	Coniglio	Read-across	

Conclusione

Provoca irritazione cutanea.

Non classificato come irritante per gli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

SILFIX PRIMER

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

La valutazione si basa sui componenti rilevanti

eptano

Via d'esposizione	Risultato	Metodo	Tempo d'esposizione	Momento di osservazione	Specie	Determinazione di valore	Osservazione
Pelle	Non sensibilizzante	Equivalente all'OCSE 406		24; 48 ore	Cavia (maschio / femmina)	Read-across	

Conclusione

Non classificato come sensibilizzante per inalazione

Non classificato come sensibilizzante per la cute

Tossicità specifica per organi bersaglio

SILFIX PRIMER

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

La classificazione si basa sui componenti rilevanti

eptano

Via d'esposizione	Parametro	Metodo	Valore	Organo	Effetto	Tempo d'esposizione	Specie	Determinazione di valore
Inalazione (vapori)	NOAEC	Prova di tossicità subcronica	12470 mg/m³ aria	Sistema nervoso centrale	Nessun effetto	16 settimane (quotidiano)	Ratto (maschile)	Valore sperimentale
Inalazione			STOT SE cat.3		Sonnolenza, vertigini			Studio di letteratura

Conclusione

Può provocare sonnolenza o vertigini.
Non classificato per tossicità subcronica

Mutagenicità delle cellule germinali (in vitro)

SILFIX PRIMER

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela
La valutazione si basa sui componenti rilevanti
eptano

Risultato	Metodo	Substrato per il test	Effetto	Determinazione di valore	Osservazione
Negativo con attivazione metabolica, negativo senza attivazione metabolica	Equivalente all'OCSE 471	Batteri (S. typhimurium)	Nessun effetto	Valore sperimentale	
Negativo con attivazione metabolica, negativo senza attivazione metabolica	OCSE 476	Linfociti umani	Nessun effetto	Read-across	

Mutagenicità delle cellule germinali (in vivo)

SILFIX PRIMER

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela
La valutazione si basa sui componenti rilevanti

Conclusione

Non classificato come mutagenico o genotossico

Cancerogenicità

SILFIX PRIMER

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela
La valutazione si basa sui componenti rilevanti
eptano

Via d'esposizione	Parametro	Metodo	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Effetto	Organo	Determinazione di valore
Non conosciuto								Omissione di dati

Conclusione

Non classificato come cancerogeno

Tossicità per la riproduzione

SILFIX PRIMER

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela
La valutazione si basa sui componenti rilevanti
eptano

	Parametro	Metodo	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Effetto	Organo	Determinazione di valore
Tossicità per lo sviluppo (Inalazione (vapori))	LOAEL	Equivalente all'OCSE 414	31680 mg/m³ aria	10 giorni (6ore / giorno)	Topo	Lievi alterazioni scheletriche	Feto	Read-across
Tossicità materna (Inalazione (vapori))	NOAEL	Equivalente all'OCSE 414	10560 mg/m³ aria	10 giorni (6ore / giorno)	Topo	Nessun effetto		Read-across
	LOAEL	Equivalente all'OCSE 414	31680 mg/m³ aria	10 giorni (6ore / giorno)	Topo	Danneggiamento/degenerazione dei tessuti polmonari	Polmoni	Read-across
Effetti sulla fertilità (Inalazione (vapori))	NOAEL	Equivalente all'OCSE 416	31680 mg/m³ aria		Ratto (maschio / femmina)	Nessun effetto		Read-across

Conclusione

Non classificato come tossico per la riproduzione o lo sviluppo

Pericolo in caso di aspirazione

La classificazione si basa sui componenti rilevanti
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Tossicità altri effetti

SILFIX PRIMER

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela

Effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

SILFIX PRIMER

Non si conoscono effetti cronici.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

SILFIX PRIMER

Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla miscela
La classificazione si basa sui componenti rilevanti
eptano

	Parametro	Metodo	Valore	Durata	Specie	Piano di collaudo	Acqua dolce/salata	Determinazione di valore
Tossicità acuta per i pesci	LL50		5.738 mg/l	96 ore	Oncorhynchus mykiss		Acqua dolce (non salina)	QSAR; Concentrazione nominale
Tossicità acuta per i crostacei	CL50		0.1 mg/l	96 ore	Americamysis bahia	Sistema semistatico	Acqua salina	Valore sperimentale
Tossicità alghe e altre piante acquatiche	EL50		4.338 mg/l	72 ore	Pseudokirchneriella subcapitata		Acqua dolce (non salina)	QSAR; Biomassa
Tossicità a lungo termine per i pesci	NOELR		1.284 mg/l	28 giorno/giorni	Oncorhynchus mykiss		Acqua dolce (non salina)	QSAR; Tasso di crescita
Tossicità per i microrganismi acquatici	EL50		22.6 mg/l	48 ore	Tetrahymena pyriformis		Acqua dolce (non salina)	QSAR; Concentrazione nominale

Conclusione
Molto tossico per gli organismi acquatici.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

eptano

Biodegradazione acqua

Metodo	Valore	Durata	Determinazione di valore
	70 %; Consumazione di O2	10 giorno/giorni	Valore sperimentale

Fototrasformazione in aria (DT50 aria)

Metodo	Valore	Conc. radicali OH	Determinazione di valore
SRC AOP v1.92	18.68 ore	1.5E6 /cm³	Valore calcolato

Conclusione

Acqua
Contiene un(dei) componente(i) facilmente biodegradabile(i)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

SILFIX PRIMER

Log Kow

Metodo	Osservazione	Valore	Temperatura	Determinazione di valore
	Non applicabile (miscela)			

eptano

BCF altri organismi acquatici

Parametro	Metodo	Valore	Durata	Specie	Determinazione di valore
BCF	BCFBAF v3.00	552			Valore calcolato

Log Kow

Metodo	Osservazione	Valore	Temperatura	Determinazione di valore
		4.66		Valore sperimentale

Conclusione

Contiene un(dei) componente(i) bioaccumulativo(i)

12.4. Mobilità nel suolo

eptano

(log) Koc

Parametro	Metodo	Valore	Determinazione di valore
log Koc	SRC PCKOCWIN v2.0	2.38	Valore calcolato

Conclusione

Contiene componente/-i con potenziale di mobilità nel suolo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non contiene componenti che soddisfano i criteri PBT e/o vPvB, come indicato nell'Allegato XIII del Regolamento CE N. 1907/2006.

12.6. Altri effetti avversi

SILFIX PRIMER

Gas a effetto serra

Non vi sono componenti noti inclusi nell'elenco dei gas fluorurati a effetto serra (regolamento (UE) N. 517/2014)

Potenziale di riduzione dell'ozono (PRO)

Non classificato come pericoloso per lo strato di ozono (Regolamento (CE) n. 1005/2009)

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione rappresentano una descrizione generale. Gli scenari di esposizione, se applicabili e disponibili, sono presenti nell'allegato. Utilizzare sempre gli scenari di esposizione attinenti che corrispondono all'uso previsto.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

13.1.1 Normative relative ai rifiuti

Unione europea

Rifiuti pericolosi secondo Direttiva 2008/98/CE, come modificata dal Regolamento (UE) n. 1357/2014 e Regolamento (UE) n. 2017/997.
Codice di rifiuto (Direttiva 2008/98/CE, decisione 2000/0532/CE).
08 04 09* (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti): adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose). In funzione del settore e del processo produttivo, possono essere applicabili anche altri codici di rifiuti.

13.1.2 Metodo di eliminazione

Smaltire i rifiuti conformemente alle legislazioni locali e/o nazionali. I rifiuti pericolosi non devono essere mescolati con rifiuti di altro genere. Tipi diversi di rifiuti non devono essere mescolati assieme se ciò comporta il rischio di inquinamento o crea problemi per un'ulteriore gestione dei rifiuti. I rifiuti pericolosi devono essere gestiti in maniera responsabile. Tutte le entità che conservano, trasportano o gestiscono rifiuti pericolosi devono adottare le necessarie misure per impedire rischi di inquinamento o danni a persone o animali Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente. Smaltire in un punto di raccolta rifiuti autorizzato.

13.1.3 Imballaggi/Contenitore

Unione europea

Codice di rifiuto imballaggio (Direttiva 2008/98/CE).
15 01 10* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze).

SEZIONE 14:informazioni sul trasporto

Strada (ADR)

14.1. Numero ONU

Numero ONU	1206

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione	Eptani

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Numero d'identificazione del pericolo	33
Classe	3
Codice di classificazione	F1

14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	II
Etichette di pericolo	3

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marchio materia pericolosa per l'ambiente	si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	
Quantità limitate	Imballaggi combinati: materie liquide:1 litro al massimo per imballagio interno. Un collo non deve pesare piu di 30 kg. (peso lordo)

Ferroviario (RID)

14.1. Numero ONU

Numero ONU	1206

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione	Eptani

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Numero d'identificazione del pericolo	33
Classe	3
Codice di classificazione	F1

14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	II
Etichette di pericolo	3

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marchio materia pericolosa per l'ambiente	si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	
Quantità limitate	Imballaggi combinati: materie liquide:1 litro al massimo per imballaggio interno. Un collo non deve pesare piu di 30 kg. (peso lordo)

Vie navigabili interne (ADN)

14.1. Numero ONU

Numero ONU	1206

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione	Eptani

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	3
Codice di classificazione	F1

14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	II
Etichette di pericolo	3

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marchio materia pericolosa per l'ambiente	si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	
Quantità limitate	Imballaggi combinati: materie liquide:1 litro al massimo per imballaggio interno. Un collo non deve pesare piu di 30 kg. (peso lordo)

Mare (IMDG/IMSBC)

14.1. Numero ONU

Numero ONU	1206

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione	heptanes

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	3

14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	II
Etichette di pericolo	3

14.5. Pericoli per l'ambiente

Inquinamento marino	P
Marchio materia pericolosa per l'ambiente	si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	
Quantità limitate	Imballaggi combinati: materie liquide:1 litro al massimo per imballaggio interno. Un collo non deve pesare piu di 30 kg. (peso lordo)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Allegato II della Convenzione MARPOL 73/78	Non applicabile, in base ai dati disponibili

Aria (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU

Numero ONU	1206

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione	Heptanes

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	3

14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio	II
Etichette di pericolo	3

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marchio materia pericolosa per l'ambiente	si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali	

Trasporto passeggeri e merci

Quantità limitate: quantità netta max. per imballaggio	1 L

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione europea:

Contenuto di COV Direttiva 2010/75/UE

Contenuto di COV	Rimarco
96.77 %	

690 g/l	

REACH Allegato XVII - Restrizione

Contiene componente/-i soggetto/-i alle restrizioni dell'Allegato XVII del Regolamento (CE) N. 1907/2006: restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi.

	Denominazione della sostanza, del gruppo di sostanze o della miscela	Restrizioni
· eptano	Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.	1. Non sono ammesse: — in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere, — in articoli per scherzi, — in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi. 2. Gli articoli non conformi al paragrafo 1 non possono essere immessi sul mercato. 3. Non possono essere immesse sul mercato se contengono un colorante, salvo per ragioni di carattere fiscale, o un profumo, o entrambi, se: — possono essere utilizzate come combustibile in lampade ad olio ornamentali vendute al pubblico, e — presentano un pericolo in caso di aspirazione e sono etichettate con la frase H304. 4. Le lampade ad olio ornamentali destinate alla vendita al pubblico possono essere immesse sul mercato solo se sono conformi alla norma europea sulle lampade ad olio ornamentali (EN 14059) adottata dal comitato europeo di normazione (CEN). 5. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze e miscele pericolose, i fornitori si assicurano, prima dell'immissione sul mercato, che siano rispettate le seguenti prescrizioni: a) le lampade ad olio etichettate con la frase H304 e destinate alla vendita al pubblico recano in modo visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura: "Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini"; e, dal 1 o dicembre 2010, "Ingerire un sorso d'olio — o succhiare lo stoppino di una lampada — può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita"; b) i liquidi accendigrill etichettati con la frase H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 1 o dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita"; c) gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con la frase H304 e destinati alla vendita al pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 1 o dicembre 2010. 6. Entro il 1 o giugno 2014 la Commissione invita l'agenzia europea per le sostanze chimiche a preparare un fascicolo, in conformità all'articolo 69 del presente regolamento, in vista dell'eventuale divieto dei liquidi accendigrill e dei combustibili per lampade ornamentali etichettati con la frase H304 e destinati alla vendita al pubblico. 7. Le persone fisiche o giuridiche che immettono sul mercato per la prima volta oli per lampade e liquidi accendigrill etichettati con la frase H304 forniscono all'autorità competente dello Stato membro interessato entro il 1 o dicembre 2011, e successivamente ogni anno, informazioni sulle soluzioni alternative agli oli per lampade e ai liquidi accendigrill etichettati con la frase H304. Gli Stati membri mettono questi dati a disposizione della Commissione.»
· eptano	Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.	1. È vietato l'uso come sostanze o miscele in aerosol immessi sul mercato per il grande pubblico a scopi di scherzo o di decorazione, quali: — lustrini metallici per decorazione, utilizzati principalmente nelle decorazioni, — neve e ghiaccio artificiale, — simulatori di rumori intestinali, — stelle filanti prodotte con generatori di aerosol, — imitazione di escrementi, — sirene per feste, — schiume e fiocchi per uso decorativo, — ragnatele artificiali, — bombette puzzolenti. 2. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze, i fornitori devono garantire prima dell'immissione sul mercato che l'imballaggio delle bombolette aerosol summenzionate rechi in maniera visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "Uso riservato agli utilizzatori professionali". 3. A titolo di deroga, i paragrafi 1 e 2 non sono applicabili agli aerosol di cui all'articolo 8, paragrafo 1 bis, della direttiva 75/324/CEE del Consiglio. 4. Gli aerosol di cui ai paragrafi 1 e 2 possono essere immessi sul mercato soltanto se conformi alle condizioni previste.

Legislazione nazionale Belgio

SILFIX PRIMER

Nessun dato disponibile

Legislazione nazionale Paesi Bassi

SILFIX PRIMER

Waterbezwaarlijkheid	A (1); Algemene Beoordelingsmethodiek (ABM)

Legislazione nazionale Francia

SILFIX PRIMER

Nessun dato disponibile

Legislazione nazionale Germania

SILFIX PRIMER

WGK	2; Verordnung über Anlagen zum Umgang mit wassergefährdenden Stoffen (AwSV) - 18. April 2017

eptano

TA-Luft	5.2.5/I

Legislazione nazionale UK

SILFIX PRIMER

Nessun dato disponibile

Altri dati pertinenti

SILFIX PRIMER

Nessun dato disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata nessuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale di eventuali frasi H indicati nella sezione 3:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(*)	CLASSIFICAZIONE INTERNA DEL BIG
ADI	Acceptable daily intake
AOEL	Acceptable operator exposure level
CE50	Concentrazione Efficace 50 %
CL50	Concentrazione Letale 50 %
CLP (EU-GHS)	Classification, labelling and packaging (Globally Harmonised System in Europa)
DL50	Dose Letale 50 %
DMEL	Derived Minimal Effect Level
DNEL	Derived No Effect Level
ErC50	EC50 in terms of reduction of growth rate
NOAEL	No Observed Adverse Effect Level
NOEC	No Observed Effect Concentration
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PBT	Persistente, Bioaccumulabile & Tossico
PNEC	Predicted No Effect Concentration
STP	Sludge Treatment Process
vPvB	very Persistent & very Bioaccumulative

Fattore M

eptano	1	Acuto	BIG

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono state elaborate sulla base dei dati e dei campioni forniti a BIG. La compilazione della scheda è avvenuta al meglio delle possibilità di BIG e in base allo stato delle sue conoscenze in tale momento. La scheda di sicurezza si limita a fornire delle linee guida per il trattamento, l'utilizzo, il consumo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento in sicurezza delle sostanze/dei preparati/delle miscele indicati al punto 1. A scadenze più o meno regolari vengono redatte nuove schede di sicurezza. Sono utilizzabili soltanto le versioni più recenti. Salvo espressamente indicato nella scheda di sicurezza, le informazioni non sono valide per le sostanze/i preparati/le miscele in forma più pura, miscelati con altre sostanze o utilizzati in processi di trasformazione. La scheda di sicurezza non presenta alcuna specifica di qualità relativa alle sostanze/ai preparati/alle miscele in questione. La conformità con le indicazioni presenti in questa scheda di sicurezza non esime l'utente dall'obbligo di adottare ogni provvedimento dettato dal buon senso, dalle normative e dalle raccomandazioni in proposito, oppure riconosciuto come necessario o utile in base alle condizioni concrete di applicazione. BIG non garantisce la precisione e la completezza delle informazioni fornite, né può essere ritenuta responsabile di eventuali modifiche apportate da terze parti. L'utilizzo della presente scheda di sicurezza è limitato ai paesi dell'Unione Europea nonché a Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein. Ogni impiego in altri paesi è da considerarsi a proprio rischio e pericolo. L'utilizzo della presente scheda di sicurezza è soggetto alle condizioni di licenza e di limitazione della responsabilità contenute nel contratto di licenza BIG o, in mancanza di quest'ultimo, nelle condizioni generali di BIG. Tutti i diritti di proprietà intellettuale sulla presente scheda appartengono a BIG. La distribuzione e la riproduzione della scheda si intendono limitate. Per ulteriori dettagli, consultare il contratto di licenza o le condizioni generali di BIG.